

## PLACEAT



a cura di Fabrizio Longo

## FOGLIO SETTIMANALE DI COLLEGAMENTO

per i fedeli della Diocesi di Vicenza legati al Rito romano antico, celebrato in conformità al *motu proprio* "Summorum Pontificum" di Benedetto XVI nella chiesa di San Pancrazio - Ancignano.

**Indirizzo:** Via chiesa, 36066 Ancignano di Sandrigo (VI)

**e-mail:** placeat.ancignano@gmail.com

info@messinlatinovicenza.it

**sito web:** www.messinlatinovicenza.it

**pagina Facebook:** Messa in Latino Vicenza

**3** «Il Rosario è la mia preghiera preferita. È una preghiera meravigliosa. Meravigliosa in semplicità e di profondità. In questa preghiera ripetiamo molte volte le parole dell'Arcangelo e quelle di Elisabetta alla Vergine Maria» (Angelus del 29 ottobre 1978).

**4** «È necessario mettere la preghiera al primo posto, dialogo intimo di Colui che vi chiama ad essere suoi discepoli. Siate ragazzi e ragazze generosi nelle vostre attività, ma anche e al contempo profondi nella contemplazione del mistero di Dio. Fate dell'Eucaristia il cuore della vostra giornata» (25 marzo 2002).

**5** «Se volete davvero seguire Cristo, se volete che il vostro amore per Lui cresca e duri a lungo, dovete anzitutto essere fedeli alla preghiera. È la chiave della vitalità della vostra vita in Cristo. Senza la preghiera, la vostra fede e il vostro amore moriranno. Se siete costanti nella preghiera quotidiana e nella celebrazione della messa domenicale, il vostro amore in Gesù aumenterà. E il vostro cuore conoscerà una gioia profonda e una pace quale il mondo mai potrà darvene» (sabato 12 settembre 1987 alla gioventù di New Orleans, USA).

**6** «Come pregava Gesù? ...Noi sappiamo che la sua preghiera era segnata da uno spirito di gioia e di lode» (Sabato 12 settembre 1987 alla gioventù di New Orleans, USA).

**7** «Quando pregate dovete comprendere che la preghiera non consiste unicamente nel domandare qualcosa a Dio o nel trovare un aiuto particolare, anche se le preghiere di domanda sono autentiche vie di preghiera. La preghiera deve soprattutto essere caratterizzata dall'azione di grazia e dalla lode, dall'adorazione e dall'ascolto attento, dalla richiesta a Dio di perdono. Se seguite i consigli di Gesù, se pregate Dio con costanza, imparerete allora a pregare bene. Dio stesso vi insegnerà» (Sabato 12 settembre 1987 alla gioventù di New Orleans, USA)

## AVVISI E COMUNICAZIONI

- \* Ogni domenica alle 16.30: recita del **Santissimo Rosario**.
- \* **Confessioni** a partire dalle 16.30
- \* Intenzioni: *20 gennaio Def. Olga Castegnaro*

**DON JOSEPH PUÒ ESSERE CONTATTATO AI SEGUENTI RECAPITI:**

**Email:** josephkramer@libero.it

**Telefono:** +39 348 9353936

## ASSOCIAZIONE MONS. FERDINANDO RODOLFI

**CONTO CORRENTE** per offerte e quote associative. Coordinate:

**IBAN:** IT93S 03062 34210 0000 50039384 (Banca Mediolanum)

**Beneficiario:** Mattia Cogo (*Tesoriere*)

**Causale:** Ass. Rodolfi - versamento quota associativa (oppure: offerta per...)

Per ricevere PLACEAT sulla propria casella di posta elettronica inviare una mail a: **placeat.ancignano@gmail.com** indicando nell'oggetto "ISCRIZIONE".

**Domenica 20 gennaio 2019 - ore 17 Messa letta**

## DOMINICA SECUNDA POST EPIPHANIAM

**Missa "Omnis terra"**

*Il classe - Paramenti verdi - Epistola (Rm 12, 6-16) - Vangelo (Gv 2, 1-11)*

PROPRIO DEL GIORNO: Messalino "Summorum pontificum" pag. 117 - Messalino "Marietti" pag. 112

**Cari fedeli e amici,**

pubblichiamo qui di seguito il messaggio del parroco don Giovanni Sandonà, letto da don Joseph Kramer durante la S. Messa ad Ancignano di domenica scorsa, 13 gennaio 2019.

Da parte nostra esprimiamo gioia, soddisfazione e gratitudine per la decisione di Sua Eccellenza. Assicuriamo, inoltre, tutto il nostro impegno ad una fattiva collaborazione con l'autorità diocesana per l'individuazione di un luogo di culto che possa soddisfare, per quanto possibile, i desideri e le esigenze più volte manifestati dai fedeli.

IL COORDINAMENTO DEI FEDELI DEL GRUPPO STABILE "SUMMORUM PONTIFICUM"  
IN DIOCESI DI VICENZA.



Molto Reverendo Padre Joseph,

vengo a Lei con questa nota pregandoLa di leggerla ai Fedeli che in Ancignano partecipano alla S. Messa in rito romano antico.

Il Vescovo Beniamino, di recente, mi ha pregato di comunicare ai Fedeli quanto di seguito.

Anzitutto ringrazia tutti coloro che gli hanno scritto in seguito all'incontro del 7 ottobre; ha letto tutte le lettere e vi riconosce un positivo respiro ecclesiale.

Perciò assicura la continuità nella nostra Diocesi della Celebrazione Euc-

ristica in rito romano antico.

Inoltre, proprio per facilitare il servizio di Padre Joseph ed accogliere quanto alcuni dei fedeli chiedevano nelle lettere, con i propri collaboratori sta cercando una chiesa in Vicenza o comunque in prossimità della Città ove poter continuare ad assicurare ai Fedeli della Diocesi la possibilità di avvalersi di quanto previsto dal M.P. "Summorum Pontificum" di Benedetto XVI.

Il Vescovo da ultimo ringrazia anzitutto Padre Joseph per il suo servizio nella nostra Diocesi e tutti i fedeli che, restando nella Comunione ecclesiale, si ritrovano per nutrire il proprio cammino di fede e di vita cristiana nell'Eucarestia celebrata secondo il rito romano antico.

Di cuore impartisce la Sua benedizione.

Aggiungo finalmente anche il mio personale ringraziamento, accogliendo le decisioni del Vescovo e restando disponibile a condividere con ognuno dei Fedeli il cammino pastorale della nostra Unità Pastorale.



DON GIOVANNI SANDONÀ  
parroco UP Sandrigo

## MEDITAZIONE SUL VANGELO DI DOMENICA

Oggi la liturgia celebra il primo miracolo di Cristo - quello delle nozze di Cana quando il Signore ha trasformato l'acqua in vino.

L'ultima frase di questo vangelo è importantissima: "Così Gesù manifestò la sua gloria, e i suoi discepoli credettero in Lui."

Trasformando l'acqua in vino, Cristo manifesta la sua gloria ai suoi discepoli, ossia alla sua Chiesa - la chiesa che in questi primi giorni della missione pubblica di Gesù è appena nata con la chiamata degli apostoli tre giorni prima. Gli apostoli vedendo la gloria di Cristo, credono in lui. E' ai suoi seguaci e ai servi del banchetto che Cristo si rivela. Notiamo che l'architrucolino non si accorge che Gesù abbia trasformato l'acqua in vino, lui pensa che lo sposo abbia conservato da qualche parte il vino migliore e si sorprende che lo sposo ha deciso di servirlo non all'inizio della festa come si fa normalmente. L'ar-

chitrucolino, una specie di maggiordomo, che doveva essere al corrente della situazione, che doveva organizzare quando e come i vari piatti e vini venivano serviti, non si accorge che l'ottimo vino che i servitori gli portano per essere assaggiato è stato il risultato di un miracolo fatto da Gesù. Come dice San Giovanni nel prologo: "La luce splende nelle tenebre, ma le tenebre non l'hanno accolta". Non tutti vedono la gloria di Cristo. Ma vede la gloria di Cristo chi fa parte del suo gregge, chi fa parte della sua Chiesa. E la chiesa a sua volta rivela la gloria di Cristo ai suoi membri, generazione dopo generazione fino ai nostri giorni, fino al tempo presente. Fino a questa messa con noi presenti.

Con il battesimo, a noi viene comunicato la disposizione di accogliere tutte le verità che Cristo ha trasmesso alla sua Chiesa. Con il battesimo diventiamo sensibili, ricettivi alla

verità di Cristo e alla gloria di Cristo. Cristo ha seminato in noi la fede in lui al momento del nostro battesimo. E ogni anno questa fede viene nutrita in noi dalla liturgia della Chiesa. Dentro il contesto della messa ogni seconda domenica dopo l'Epifania sentiamo il racconto delle nozze di Cana. Ogni anno avviene un'epifania. La gloria di Cristo ci viene rivelata. Grazie alla testimonianza della chiesa, grazie alla liturgia della chiesa, Cristo si rivela

a noi nella sua gloria. E come i discepoli il giorno delle nozze di Cana "credettero in lui" così anche noi, assistiti dalla sua grazia, contempliamo il suo miracolo a Cana e rinnoviamo la nostra fede, vediamo la sua gloria e crediamo in lui, vediamo la sua gloria e preghiamo che la sua gloria sarà la luce che illumina le nostre intelligenze, la luce che diriga le nostre azioni.

DON JOSEPH

## I CONSIGLI DI PREGHIERA DI SAN GIOVANNI PAOLO II

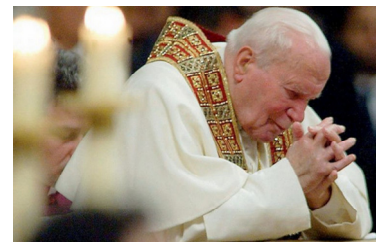
*I nostri cuori sono concepiti per amare e per rendere grazie, eppure una fitta coltre ci rende talvolta difficile il compito. Non c'è una vita spirituale viva e vera, senza una pratica di preghiera costante e paziente. La buona notizia è che possiamo ispirarci a dei grandi testimoni di Dio. I santi che hanno imparato a pregare attraversando prove e tormenti. La loro sapienza spirituale unica ci incoraggia, ci guida e c'insegna a pregare.*

*Coloro che hanno assistito a una celebrazione liturgica con san Giovanni Paolo II si ricordano di un uomo che prendeva allora un'altra dimensione, al punto che si trasformava profondamente nella contemplazione. Pregava molte volte al*

*giorno, intercedeva per il mondo mentre si avvicinava sempre di più a Dio.*

*È la preghiera che gli ha permesso di attraversare le prove della sua vita, degli anni della sua giovinezza, in un Paese occupato dai nazisti, ma anche durante i suoi anni di battaglia con la Chiesa di Polonia e fino alla fine del suo pontificato. San Giovanni Paolo II ha scritto molto riguardo alla preghiera. Ha spesso dato consigli nel corso delle sue allocuzioni, particolarmente ai giovani, e riportiamo qui qualche estratto. Certamente v'infonderanno la forza per tenere levate le braccia nella preghiera senza più abbassarle.*

*Dal blog "Aleteia"*



**1** «Ricordatevi che non siete mai soli, Cristo vi accompagna ogni giorno della vostra vita. Egli ha chiamato e scelto ciascuno tra voi per vivere nella libertà dei figli di Dio. Volgetevi a Lui nella preghiera e nell'amore. Domandategli di darvi il coraggio e la forza di vivere sempre in questa libertà. Camminate con Lui, che è "la via, la verità e la vita"» (5 marzo 2012).

**2** «Quando è difficile pregare, la cosa più importante è non smettere, non rinunciare allo sforzo. In quei momenti, volgetevi alla Bibbia e alla liturgia della Chiesa. Meditate la vita e gli insegnamenti di Gesù così come sono riportati nelle Scritture. Riflettete sulla sapienza e sul consiglio degli apostoli, nonché sui messaggi dei Profeti. Cercate di far vostre le belle preghiere dei Salmi» (Sabato 12 settembre 1987 alla gioventù di New Orleans, USA).